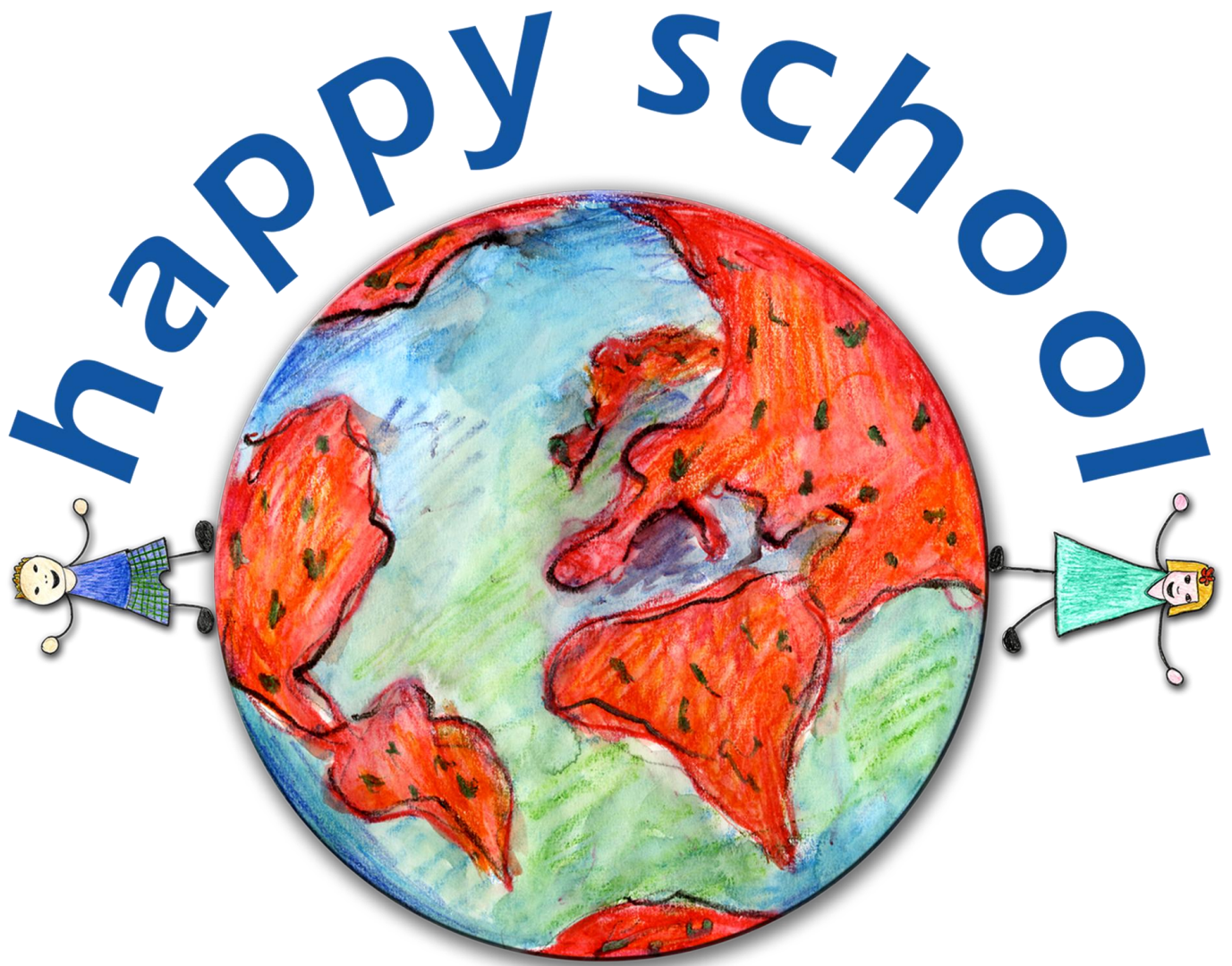


PERCORSO DIDATTICO
ANNO SCOLASTICO 2012/2013



CORSO D'INGLESE

PER BAMBINI DI 3-4-5 ANNI

“Quando fai piani per un anno, semina grano. Se fai piani per un decennio pianta alberi. Se fai piani per la vita, forma e educa le persone.”

Proprio partendo da questo detto, il viaggio per l'apprendimento della lingua inglese dei piccoli alunni della scuola HAPPY SCHOOL, è iniziato così, *giocando* e costruendo una mongolfiera (*hot-air baloon*) ...



Montaigne facendo riferimento al gioco affermava: “*i giochi dei bambini non sono dei giochi, bisogna invece valutarli come le loro azioni più serie*”. Ogni bambino gioca naturalmente, perché prova una sensazione di benessere, e proprio in questa *sensazione di benessere* che nella scuola Happy School viene inserito l'insegnamento della lingua inglese.

I bambini, costruendo pazientemente *con le loro mani*, le mongolfiere hanno trasformato un passatempo, un momento di svago in un'azione seria. Le foto successive ne sono esempio:





Naturalmente si sono tanto divertiti a pitturare personalmente le loro mongolfiere, non con i pennelli tradizionali, ma con le loro mani e ... vi assicuro che avrebbero continuato per giorni perché il gioco non è soltanto un modo per conoscere il mondo, ma anche una forma di comunicazione, di esperienza emotiva, di azione trasformativa sulla realtà.



Dopo aver terminato con le mongolfiere siamo passati alla creazione di altri elementi decorativi, come il sole (*sun*), le nuvole (*clouds*), la luna (*moon*) e le stelle (*stars*), tutti colorati con gli acquerelli. La caratteristica fondamentale dell'attività ludica in ogni sua manifestazione è l'assenza di costrizione. Si gioca per scelta libera e personale, non per senso del dovere. Si gioca secondo modalità stabilite individualmente o in base ad una decisione di gruppo, quindi parliamo di *giochi socializzanti*. Questo tipo di giochi sono quelli maggiormente utilizzati nella scuola Happy School.



Hanno fatto un po' di pasticci, ma si sa ... i bimbi amano *pasticciare* ... perché la spontaneità, la creatività, la plasticità propria di ogni agire creativo insieme alla libertà, concorrono a caratterizzare l'attività ludica.

E ... alla fine di tutto questo ... ecco il risultato fantastico del loro lavoro:







Dopo aver costruito le mongolfiere, ci siamo dedicati all'autunno (*Autumn*), stagione in cui abbiamo iniziato il nostro percorso. I bimbi in quest'occasione hanno imparato e cantato la seguente canzone:

AUTUMN

All the leaves are falling down

Red, yellow, green and brown

If you listen close...

You'll hear them say...

Winter time is on it's way!

Poi hanno ritagliato delle foglie (*leaves*) colorate per decorare il nostro “alberello delle stagioni” (*season tree*), simbolo della stagione in corso, imparando a riconoscere inoltre i colori tipici di questa stagione, quali *orange*, *brown*, *yellow*, *purple*, *green*.







Poi si sono divertiti ad attaccare tanti piccoli pezzettini di carta colorata per costruire il loro “Omino dell’Autunno” (*Autumn man*)





Insieme abbiamo simulato il letargo degli animaletti in autunno e le foglie autunnali che si staccano dagli alberi e vengono sospinte dal vento (*wind*).

In questo caso è molto importante porre l'attenzione sulla parola "*insieme*", proprio perché è attraverso il gioco che l'adulto conosce il bambino, lo capisce e si relaziona con lui. La funzione dell'adulto nella crescita e nella vita di ogni bambino è fondamentale: che sia genitore, insegnante, o educatore. *Per relazionarsi con il bambino occorre che l'adulto entri in un atteggiamento empatico con lui.* Egli ha la possibilità di intervenire positivamente, sia incoraggiando spontanee e autonome iniziative di gioco predisponendo magari in maniera più idonea l'ambiente, sia creando specifiche occasioni di svago e di sano divertimento, partecipandovi all'occorrenza di persona.



L'ambiente circostante è servito a rappresentare le tane ed i rifugi per l'inverno
(*Winter*)....

Attraverso il gioco, infatti, il bambino incomincia a comprendere *come funzionano le cose*: che cosa si può o non si può fare con determinati oggetti, si rende conto dell'esistenza di leggi del caso e della probabilità e di regole di comportamento che vanno rispettate. L'esperienza del gioco insegna al bambino ad essere perseverante e ad avere fiducia nelle proprie capacità, è un processo attraverso il quale diventa consapevole del proprio mondo interiore e di quello esteriore, incominciando ad accettare le legittime esigenze di queste due realtà.

Successivamente, dopo aver imparato e ripetuto i colori, i bambini hanno preparato il loro "Libro Arcobaleno" (*Rainbow Book*) con cui hanno imparato a conoscere i vari colori: *red, orange, yellow, green, blue, indigo and violet* insieme con una breve poesia sull'arcobaleno (*rainbow*):

PRETTY RAINBOW

Rainbow, rainbow in the sky

Pretty colours up so high.

Oh, I wish that it would stay

Bringing colour everyday.



Ed ecco che tra un'attività e l'altra è arrivata la festa di *Halloween* tanto attesa da tutti i bimbi della scuola. In quest'occasione, i piccoli hanno sfoderato tutta la loro creatività ritagliando neri pipistrelli (*black bats*), fantasmini (*ghosts*) e zucche (*pumpkins*).....



Altra attività che ha tanto entusiasmato i bambini è quella dell'estrazione dei semi (*seeds*) da una zucca, dopo averla attentamente osservata e notato che è tonda (*round*), arancione (*orange*) e liscia (*smooth*) ...





Mentre hanno lavorato a queste attività abbiamo parlato di come questa festa viene vissuta in Inghilterra e ci siamo preparati all'uscita di Halloween tutti insieme. I bimbi hanno imparato due filastrocche, la seguente da recitare non appena le persone aprivano la porta di casa:

Trick or treat

Look my teeth

Give me something

Good to eat

... e la seconda da recitare come piccola scenetta:

Bubbling, bubbling, bubbling pot

Add some bat wings and then what?

Mix and mix until you have got

A new monster ugly and hot.

E dopo esserci preparati per bene siamo usciti per le strade di Aradeo travestiti così ...









E così abbiamo visitato alcune case.... Le persone ci hanno simpaticamente accolto e offerto dolcetti e caramelle (*Halloween sweets*) a sazietà.....



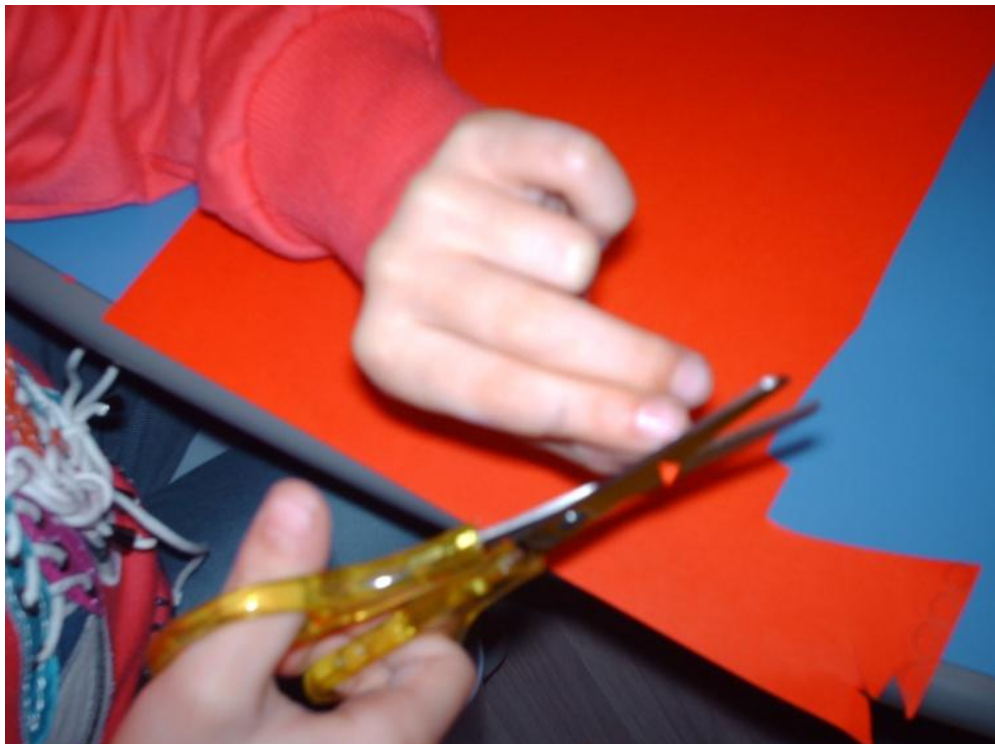








Poi, in attesa della festa più magica dell'anno ... il Natale ... i piccolini si sono cimentati a ritagliare dei pezzettini molto piccoli di carta che sono serviti per dei lavoretti ...





Poi è stata la volta dei bottoni, utilizzati nella creazione di bigliettini con brevi messaggi d'auguri di Natale che abbiamo distribuito durante la nostra uscita natalizia ...





Quanto si sono divertiti a cercare ed a mettere da parte i bottoni a seconda delle dimensioni (*big, medium e small*) e del colore. E tra una ricerca e l'altra e tra un lavoretto e l'altro, anche il nostro albero è stato completato ...





Questo è stato il nostro primo albero di Natale (*Christmas Tree*), rigorosamente addobbato dai bimbi. Gli addobbi sono stati ritagliati e costruiti da loro. Non poteva, pertanto, mancare la visita di Babbo Natale (*Santa Claus*)....





E poi siamo usciti per le nostre strade, portando con noi lo spirito natalizio ...



... come si usa fare nei paesi anglosassoni, cantando i seguenti canti di Natale
(*Christmas carols*):

LITTLE CHRISTMAS CAROLLERS

We are a band of carollers

We march through frost and snow

But care not for the weather

As on our way we go.

At every hall or cottage

That stands upon our way

We stop to give people

Best wishes for the day.

TRADITIONAL MERRY CHRISTMAS

We wish you a Merry Christmas

We wish you a Merry Christmas

We wish you a Merry Christmas

And a Happy New Year.

Good feelings we bring

So join in and sing

We wish you a Merry Christmas

And a Happy New Year.

We all like Christmas Pudding

We all like Christmas Pudding

We all like the Christmas Pudding

So bring some out here.

Good feelings we bring

So join in and sing

We wish you a Merry Christmas

And a Happy New Year.

Per le strade e nei negozi abbiamo cantato e distribuito agrifoglio (*holly*), bigliettini d'auguri (*Christmas cards*) e le tanto desiderate *candy canes*.....



Ma durante le vacanze di Natale ci siamo dedicati anche ad altri lavori ...



I bimbi si sono cimentati con carta a costruire delle piccole palline che sono servite a creare un paesaggio invernale. Toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani alla loro età è estremamente importante, perché li aiuta a *sviluppare la manualità*.

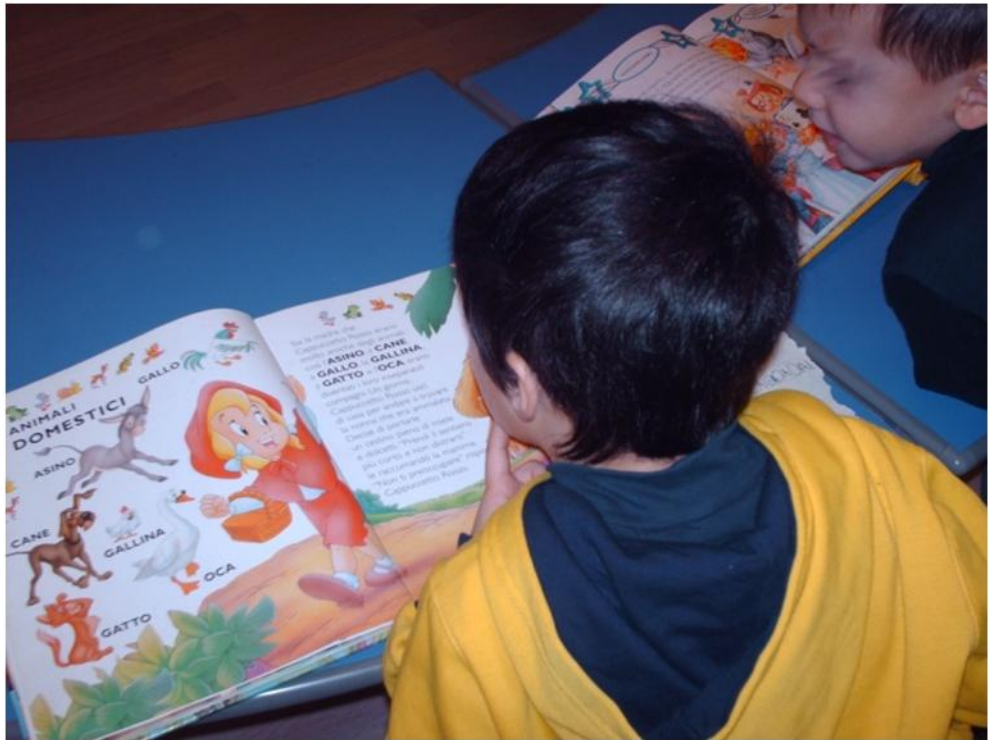


Ma i bimbi della scuola Happy School si divertono anche a sfogliare i libri di fiabe ed a copiare le letterine, imitando i “grandi” che frequentano la scuola elementare, proprio perché uno dei giochi da loro preferiti è, infatti, quello di *imitare il comportamento e le attività degli adulti*.



Adorano, inoltre, giocare col mappamondo simulando lo studio della geografia e, *giocando*, hanno imparato a riconoscere diverse nazioni. S. Millar afferma che *“il bambino distingue il gioco dalla realtà, ma si serve di oggetti e situazioni presi dal reale per creare un mondo suo, nel quale può ripetere le esperienze piacevoli quanto vuole e può ordinare e alterare gli eventi come preferisce. Il bambino vorrebbe essere grande e fare ciò che fanno gli adulti: nel gioco questo è possibile.”*

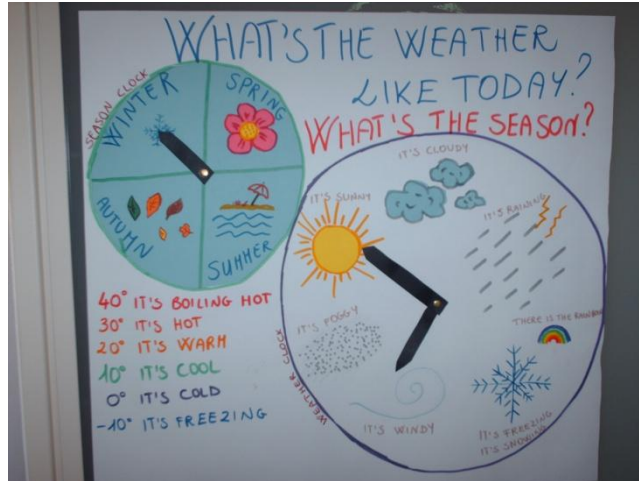




E tra un'attività e l'altra è giunto anche Capodanno e si sono divertiti a rappresentarlo con carta e nastri dorati ...



Poi è stata la volta del tempo. Hanno costruito il loro orologio atmosferico (*weather clock*) e l'orologio delle stagioni (*season clock*) che ha permesso loro di imparare delle frasi sulle variazioni climatiche.



Si parte dalla domanda: Come è il tempo oggi? (*What is the wather like today?*)

E si risponde a seconda della temperatura: c'è il sole (*It's sunny*), c'è la nebbia (*it's foggy*), fa freddo (*it's cold*), si gela (*it's freezing*), c'è vento (*it's windy*), c'è l'arcobaleno (*there is the rainbow*), piove (*it's raining*), è nuvoloso (*it's cloudy*), addobbando di volta in volta e di stagione in stagione il nostro alberello ...



Naturalmente, ogni bimbo, poi, ha voluto creare il proprio *weather clock*.



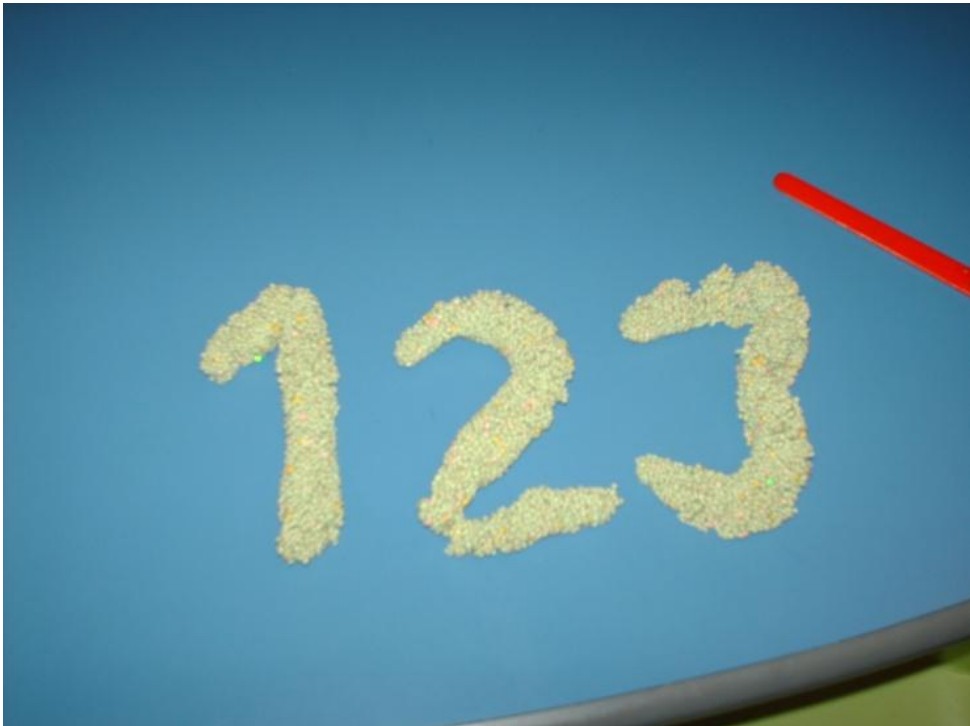
Ma nella scuola Happy School, i bimbi giocano anche liberamente tra di loro ...



E spesso nei loro giochi utilizzano la plastilina nelle sue varietà, proprio perché la *manipolazione* di sostanze, materiali, oggetti o elementi naturali (terra, sabbia, etc.) *aiuta il bambino a sviluppare la manualità, la conoscenza della realtà concreta e le sue possibili trasformazioni, attraverso l' esplorazione sensoriale e il riconoscimento delle differenze percettive e a consolidare la relazione tra processi e prodotti. Stimola la creatività come trasformazione del noto o dell'esistente in forme nuove e impreviste.*









E' giunto anche il carnevale. Abbiamo partecipato alla sfilata che si tiene ad Aradeo con le nostre Bandiere Svolazzanti (*Flapping Flags*) raggiungendo il 6° posto ...



Le nostre Bandiere Svolazzanti (*Flapping Flags*) hanno rappresentato 4 paesi di lingua inglese: Inghilterra, Canada, Australia e America. Per ogni nazione sono stati rappresentati alcuni simboli. Per l'Inghilterra, la principessa Kate, il Principe William e due guardie inglesi, per il Canada, l'orso bruno ed il castoro, per l'Australia, il canguro e per l'America, la Statua della Libertà e la statuetta dell'Oscar. E non potevano poi mancare le bandiere ... bimbi e bimbe vestiti da bandiere hanno contribuito a colorare ancora di più lo scenario ...

Posso dire che non passavamo di certo inosservati ...









Dopo aver festeggiato il Carnevale è stata la volta della primavera (*Spring*) e il nostro bell'alberello ha cambiato aspetto ...





... poi è arrivata la festa di Pasqua (*Easter*), per la quale i bimbi hanno preparato un biglietto d'auguri a forma di coniglietto (*Easter Bunny*) ...



All'interno c'era la seguente poesia:

HAPPY EASTER

My name is Easter Bunny

I'm a rabbit pink and funny

Easter eggs I bring to you

Red, yellow, orange and blue.

Open them on Easter Day

Be happy and gay.

Infine, per premiarli dell'ottimo lavoro svolto durante l'anno, ho pensato di portarli in gita presso la fattoria didattica di Otranto.

Abbiamo allora iniziato il nostro percorso preparatorio alla gita che prevede la conoscenza degli animali che vivono in fattoria, distinguendoli da quelli

che, invece, vivono nello zoo. Siamo partiti dal creare una piccola fattoria (*farm*) di cartoncino ...



Poi i bimbi hanno disegnato singolarmente i propri animalletti, servendosi di immagini da ripassare e ripetendo ogni volta i nomi degli animali della fattoria (*farm animals*): maiali (*pigs*), rana (*frog*), coniglio (*rabbit*), asinello (*donkey*), gatto (*cat*), topo (*mouse*); e quelli dello

zoo (*zoo animals*): tricheco (*seal*), orso (*bear*), scimmia (*monkey*) e leone (*lion*).





Tutti hanno lavorato duramente utilizzando diverse tecniche per colorare i loro animaletti, mentre cantavano allegramente canzoni sugli animali quali:

COCK-A-DOODLE-DOO

Cock-a-doodle-doo!

Cock-a-doodle-doo!

The sun is rising.

Wake up! Wake up!

Cock-a-doodle-doo!

Cock-a-doodle-doo!

The sun is rising.

Wake up! Wake up!

Good morning! Good morning!

Good morning to you!

Cock-a-doodle-doo!

Cock-a-doodle-doo!



*TAG**Little chicks, little chicks,**Don't stay! Don't stay!**There's a big, black cat.**Go away! Go away!**Little ducks, little ducks,**Don't stay! Don't stay!**There's a hungry fox.**Swim away! Swim away!**Little lambs, little lambs,**Don't stay! Don't stay!**There's a bad, bad wolf.**Run away! Run away!*





E ... alla fine ... ecco il risultato di tutti i lavori svolti ...





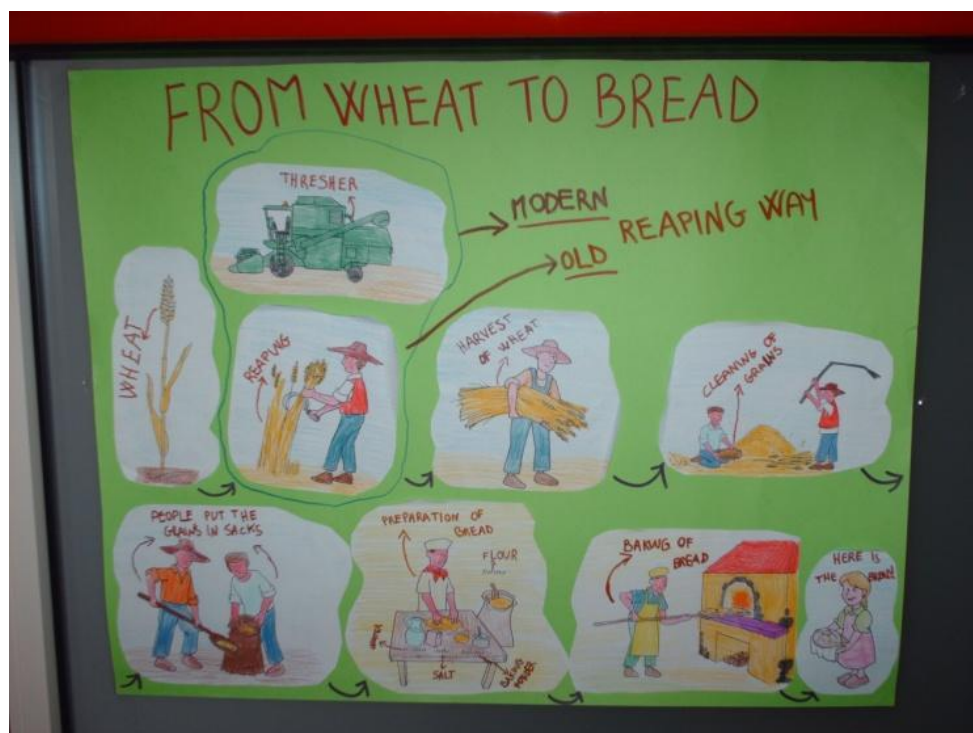


Si sono spesso divertiti anche a giocare con dei puzzle degli animali ...





Hanno anche creato dei cartelloni rappresentanti l'attività della mungitura (*milking*) e la preparazione del pane (*baking of bread*) ...



E il 19 Aprile 2013 alle ore 8.15 circa siamo partiti col pulman per la tanto desiderata gita in fattoria ...



Ed eccoci arrivati, mentre facciamo il primo giro della fattoria.....



La prima tappa è stata nella stalla delle mucche (cows)....



Là i bimbi hanno provato a mungere (milking) la mucca Carolina ...





.....e dato da mangiare ai vitellini (*calves*) ...



Poi siamo andati dai maialini (*pigs*) ...



Dai cigni (*swans*) ...



Dalle anatre (*ducks*) ...



Dai cavalli (*horses*) ...



Dai pavoni (*peacocks*) ...



Poi tutti insieme abbiamo partecipato alla trasformazione del latte in formaggio (*from milk to cheese*) ...







E dopo la merenda abbiamo continuato il nostro giro in fattoria, scoprendo nuovi animali, come la capra (*goat*) ...



Il cervo (*deer*) ...



Le galline (*hens*) ...



Il tacchino (*turkey*) ...



Lo struzzo (*ostrich*) ...



Abbiamo anche messo a confronto le uova (eggs) dei diversi animali ...



Poi i bimbi hanno visto, toccato e coccolato un coniglietto (rabbit) nano.....



Toccato e accarezzato lo struzzo ...



Perché ... si sa ... i bimbi adorano toccare e accarezzare gli animalletti, dare loro da mangiare ...



E dopo ... via ... tutti a fare la pasta fatta in casa.....







Qualcuno di loro, affamato, ha anche mangiato la pasta cruda....



Si sono divertiti un sacco anche ad usare il mattarello....



E mentre gli altri cucinavano la pasta che con pazienza e dedizione i bimbi hanno preparato, noi ci siamo divertiti con l'asinello (*donkey*) Pinuccio che ci ha fatto fare una bella passeggiata sul suo calesse....





E dopo tanto lavoro e divertimento, abbiamo pranzato tutti insieme allegramente...



Dopo pranzo, siamo andati tutti a divertirci nel parco...



La giornata in fattoria, ricca di attività e divertimento, è terminata. Sono le 15.00. E' ora di fare ritorno a casa, stanchi, ma tanto tanto felici....



Si conclude qui il percorso invernale della scuola Happy School. Mi auguro sia stato ricco di esperienze educative positive. Le parole e le espressioni ascoltate in lingua inglese durante l'anno, di sicuro, rimarranno loro impresse perché assimilate durante lo svolgimento di attività creative e manuali.

Si ringraziano tutti i genitori che con fiducia hanno fatto partecipare i loro piccoli a questo percorso didattico sull'apprendimento della lingua inglese.

Antonella Manta